



**CITTA' DI TORINO**

**Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica  
Servizio Edilizia Scolastica**

**PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO**

**RECUPERO FUNZIONALE PER ADEGUAMENTO NORMATIVO PER  
LA SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO ED INTERVENTI  
INTEGRATIVI C.P.I. – ANNO 2015**

**RELAZIONE TECNICA**

## **1. INTRODUZIONE**

Le disposizioni normative ed in ultima l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23 hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione, compresa la messa a norma ed in sicurezza degli immobili e relative pertinenze adibite all'uso scolastico con riferimento alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Costituiscono oggetto della seguente relazione tecnica le opere di seguito elencate, necessarie ed occorrenti negli edifici scolastici della Città di Torino ed ha la finalità di assicurare e mantenere nel tempo adeguate condizioni di sicurezza e di dotare gli edifici scolastici del Comune di Torino del Certificato Prevenzione Incendi.

## **2. RISPONDEZZA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE**

Visti l'art. 93 comma 2 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e l'art. 15 comma 3 del Regolamento Generale D.P.R. 207/10 e s.m.i., la progettazione delle opere in esame sarà sviluppata in un'unica fase, costituita dal progetto definitivo / esecutivo, come previsto dalla studio di fattibilità e documento preliminare alla progettazione redatto dal Responsabile del Procedimento e Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica Arch. Isabella QUINTO in data 31 agosto 2015.

## **3. CRITERI DI PROGETTAZIONE**

In relazione alle visite ispettive eseguite ai sensi del D.Lgs. 139/2006 ed alle visite tecniche indicate nell'art. 4 del D.P.R. 151/11, effettuati dal Comando Provinciale V.V.F di Torino per il rilascio del Verbale della Visita Tecnica/ Certificato Prevenzione Incendi, è emersa la necessità di eseguire, nelle strutture scolastiche sotto elencate, ulteriori interventi di adeguamento al fine di garantire il rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione incendi.

Inoltre in attuazione ai contenuti dell' allegato VI, " CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO, del D.M. 10/03/1998 (Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro) nel quale vengono definite le tipologie dei controlli e la manutenzione periodica da effettuarsi sulle misure di protezione antincendio, si è reso necessario istituire, nel presente progetto, una programmazione degli interventi manutentivi delle porte con caratteristiche di resistenza al fuoco, nonché di quelle individuate come uscite di sicurezza, per tutti i trecentoventi edifici scolastici di competenza della Città di Torino al fine di assolvere agli obblighi di legge.

Il progetto prevede anche gli interventi necessari per stabilire i requisiti di resistenza al fuoco dei manufatti preesistenti.

Si precisa inoltre che, a seguito di prescrizioni impartite dagli Enti preposti al rilascio di pareri e nulla osta, potranno essere effettuati interventi finalizzati all'adeguamento normativo, in scuole non presenti nel citato elenco, in sostituzione agli edifici scolastici individuati nel presente progetto.

#### 4. DESCRIZIONE E STIMA DEGLI INTERVENTI

Costituiscono oggetto della presente Relazione Tecnica le opere di Manutenzione Straordinaria, di seguito elencate, necessarie ed occorrenti relativamente al mantenimento dei requisiti di sicurezza in caso di incendio nelle sotto indicate scuole della Città:

**Edificio Scolastico sito in Via Masserano 4, Circoscrizione 7.**

**Edificio Scolastico sito in Via Bianzè 7, Circoscrizione 4.**

**Edificio Scolastico sito in Via Zumaglia 41, Circoscrizione 3.**

**Edificio sede del laboratorio didattico e colonia estiva sito in Via Aurelia 446, Comune di Loano, (SV).**

In particolare gli interventi di adeguamento nei suindicati edifici si possono riassumere come di seguito specificato:

**Edificio Scolastico sito in Via Masserano 4, Circoscrizione 7.**

**Totale Euro 29.893,16**



A tutti i piani fuori terra dell'edificio, sostituzione serramenti vetrati in corrispondenza del vano scala dotato di ascensore, con serramenti tagliafuoco di tipo EI120, con oblò.

Al piano rialzato inversione del senso di apertura della porta tagliafuoco EI120 verso la scala protetta, lato Masserano.

A tutti i piani fuori terra dell'edificio, lato via Masserano, sostituzione di porte tagliafuoco EI 120, in corrispondenza del vano scala protetto.

#### **Fasi lavorative**

- Allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C..

- Verifica periodica per porte uscita di sicurezza e porte antincendio.
- Compartimentazione di pareti con la fornitura e posa di lastre in calcio silicato certificate in conformità ai contenuti del D.M. 26 giugno 1984 e s.m.i., e al D.M. del 16/02/2007 e s.m.i..
- Sostituzione di porte tagliafuoco EI 120 conformi alla normativa UNI 9723 in corrispondenza del vano scala centrale ascensore.
- Inversione senso di apertura porta EI scala piccola piano rialzato, lato via Masserano.
- Sostituzione al primo e secondo piano di porte tagliafuoco EI 120 conformi alla normativa UNI 9723, in corrispondenza del vano scala centrale di ridotte dimensioni.
- Sostituzione al primo e secondo piano di porte tagliafuoco EI 120 conformi alla normativa UNI 9723, in corrispondenza del vano scala protetto, lato Via Masserano.
- Riparazione di porte, serramenti e infissi.

**Edificio Scolastico sito in Via Bianzè 7, Circoscrizione 4.**

**Totale Euro 172.385,00**



Al piano rialzato, realizzazione di corridoio protetto dal vano scala protetto, verso l'esterno, lato via Bianzè e via F. Cordero di Pamparato. Realizzazione di rampa e scaletta per il superamento del dislivello esistente tra il piano rialzato ed il piano cortile. Protezione con separazione antincendio EI 120 delle predette rampa e scaletta.

#### **Fasi lavorative**

- Allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C.
- Verifica periodica per porte uscita di sicurezza e porte antincendio.
- Realizzazione di compartimentazioni a protezione dei nuovi percorsi di uscita verso l'esterno dai vani scale interni, mediante lastre in calcio silicato certificate in conformità ai contenuti del D.M. 26 giugno 1984 e s.m.i., e al D.M. del 16/02/2007 e s.m.i..
- Realizzazione di nuova sistemazione delle aule in considerazione dei nuovi percorsi di esodo.
- Realizzazione di una rampa e di una scala in carpenteria metallica poste a superamento dei dislivelli tra piano rialzato e piano cortile in corrispondenza delle nuove uscite di sicurezza.
- Protezione delle succitate rampa e scala mediante infissi vetrati con caratteristiche di resistenza al fuoco EI 120.
- Riparazione di porte, serramenti e infissi.
- Fornitura e posa in opera di porte tagliafuoco EI 120 conformi alla normativa UNI 9723.

**Edificio Scolastico sito in Via Zumaglia 41, Circoscrizione 3.**

**Totale Euro 52.241,93**



Sostituzione delle porte tagliafuoco EI120 dei vani scala interni e depositi palestra.

**Fasi lavorative**

- Allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C.
- Verifica periodica per porte uscita di sicurezza e porte antincendio.
- Sostituzione di porte tagliafuoco, con porte tagliafuoco EI 120 conformi alla normativa UNI 9723 attestanti i vani scala protetti a tutti i piani dell'edificio e depositi palestra.
- riparazione di porte, serramenti e infissi.

**Edificio sede del laboratorio didattico e colonia estiva, sita in Via Aurelia 446, Comune di Loano (SV), Totale Euro 73.334,77**



Realizzazione di compartimentazioni dei corridoi ai vari piani fuori terra dell'edificio e dei locali al piano seminterrato in conformità all'esame progetto approvato in data 30/12/2009 dal Comando Provinciale dei VV.F. di Savona e al progetto inserito nel piano straordinario biennale di adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi, ai sensi dell'art.3, comma 3 del DM 16/03/2012 ,di competenza del citato Comando dei VV.F..

#### **Fasi lavorative**

- Allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C.
- Verifica periodica per porte uscita di sicurezza e porte antincendio.
- Compartimentazione di pareti con la fornitura e posa di lastre in calcio silicato certificate in conformità ai contenuti del D.M. 26 giugno 1984 e s.m.i., e al D.M. del 16/02/2007 e s.m.i..
- Compartimentazione di locali con muratura in blocchi di calcestruzzo vibrocompresso da intonacare rispondenti alla normativa UNI 771/3 con blocchi di dimensioni 20 x 20 x 50 / 12 x 20 x 50 su indicazione della DL;
- Riparazione di porte, serramenti e infissi.
- Fornitura e posa in opera di porte tagliafuoco EI 120 conformi alla normativa UNI 9723.

Altresì sono oggetto del presente progetto:

Gli interventi manutentivi necessari per mantenere condizioni di efficienza delle porte con caratteristiche di resistenza al fuoco, nonché di quelle individuate come uscite di sicurezza ed i relativi maniglioni antipanico di tutte le scuole della Città e della colonia estiva sita nel comune di Loano (SV), pertanto gli interventi realizzati saranno costituiti da:

- manutenzione delle porte antincendio mediante sostituzione guarnizione ignifuga antifumo, riparazione e sostituzione cerniere, sostituzione dispositivi successione chiusura battenti, regolazione molla di auto chiusura e manutenzione delle porte di uscita di sicurezza. **Totale 350.000,00 Euro**

Gli interventi necessari per stabilire i requisiti di resistenza al fuoco dei manufatti preesistenti in occasione dei rinnovi del Certificato Prevenzione Incendi ai sensi dell'art. 5, del Decreto del Ministero degli Interni, 7 agosto 2012. **Totale 17.145,14 Euro**

## **5. ELABORATI GRAFICI**

Elaborati grafici : N. 7 allegati con planimetrie di inquadramento edilizio e urbanistico, rappresentazione degli interventi previsti, particolari costruttivi.

## **6. STESURA PIANI DI SICUREZZA PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Con Ordine di servizio del 8.09.2015 prot. n. 13254, si è ottemperato agli obblighi di cui all'art. 90 del D.lgs n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., nominando quale Coordinatore per la Progettazione della Sicurezza e redattore del Piano di Sicurezza e Coordinamento il Geom. Massimo Peirone, in quanto le opere da eseguire necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni non potendo escludere preliminarmente la possibilità di affidamenti in subappalto.

## **7. PREVISIONE DI SPESA STIMA SOMMARIA DELL'INTERVENTO**

Le opere del progetto sono inserite, per l'esercizio 2015, nel Programma Triennale delle OO.PP. 2015/2017, approvato contestualmente al bilancio di previsione 2015 con deliberazione n. 83 del Consiglio Comunale 31/07/2015 (n.mecc. 2015\_03045/024), esecutiva dal 17/08/2015, per un importo complessivo di Euro 900.000,00=, al codice opera 4226 " Recupero funzionale per adeguamento normativo per la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro ed interventi integrativi C.P.I. – Anno 2015 (CUP C19D15000530004).

Gli importi per le opere di € 695.000,00 e per la sicurezza di € 15.000,00 sono stimati, utilizzando l'Elenco Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione "dicembre 2014", valevole per l'anno 2015 (DGR n. 19-1249 del 30.03.2015, B.U.R. n. 13 s.o. n. 1 del 02.04.2015); adottato con deliberazione della Giunta Comunale del del 28.04.2015, n. mecc. 2015 01629/029, dichiarata immediatamente eseguibile; la durata presunta dei lavori è di 365 gg..

## **8. STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

Lo studio di fattibilità ambientale ha lo scopo di verificare gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Gli interventi previsti rientrano nelle opere di manutenzione straordinaria, in quanto prevedono le modifiche necessarie per rinnovare, mantenere e sostituire parti su apprestamenti, che non alterano i volumi e le superfici dell'edificio e non comportano modifiche delle destinazioni d'uso.

Di seguito vengono analizzate i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini:

### **Fase di cantiere**

Le emissioni in atmosfera che verranno prodotte durante la fase di cantiere saranno essenzialmente ascrivibili alle seguenti sorgenti:

- Gas di scarico dovuti al traffico veicolare, ai motori delle macchine di cantiere ed ai mezzi non elettrici impiegati;
- Sollevamento di polveri da operazioni di demolizione e da traffico veicolare di cantiere;
- Interazioni con il traffico a matrice locale.

### **Traffico veicolare**

Per quanto alla prima sorgente, ovvero al traffico veicolare, si prevedono transiti per le fasi di allestimento del cantiere ed l'approvvigionamento dei materiali relativi ai lavori da eseguire sino al definitivo termine dei lavori, e per le operazioni di finitura dell'opera in progetto.

La viabilità maggiormente interessata dal transito dei mezzi da cantiere è costituita dalle Vie attigue e di accesso agli ingressi carrai degli Edifici Scolastici interessati dalle opere di manutenzione.

Le principali tipologie di macchinari e di mezzi di cantiere di cui si prevede l'utilizzo sono:

- martello demolitore;
- montacarichi/gru
- smerigliatrici
- cestelli elevatori
- Camion o furgone

Da tale quadro emerge che il contributo all'inquinamento atmosferico apportabile da parte del traffico veicolare di cantiere, dei motori delle macchine di cantiere dei mezzi non elettrici, anche alla luce limitata durata delle fasi di cantiere, è ragionevolmente considerabile come non significativa e sicuramente di carattere temporaneo.

Tuttavia sarà opportuno prevedere in fase di organizzazione esecutiva del cantiere opportuni accorgimenti atti ad ottimizzare l'utilizzo di tali mezzi, evitando a livello operativo di mantenerli attivi oltre ai tempi strettamente necessari, in modo da limitare la produzione di gas di scarico e minimizzare al contempo il consumo di risorse e le emissioni sonore. In particolare sarà opportuno programmare adeguatamente i tempi di utilizzo di ogni singolo mezzo in modo da evitare la necessità di riavviare più volte i motori.

Per quanto riguarda gli automezzi, particolare attenzione andrà rivolta a minimizzare i tempi di attesa in sosta con motore acceso per il carico/scarico dei materiali, programmando opportunamente la tempistica dei transiti in ingresso ed in uscita dal sito. Tale accorgimento eviterà inoltre la necessità di dedicare ampie aree del cantiere allo stoccaggio di materiali e rifiuti.

Sarà inoltre opportuno che il parco mezzi di cantiere sia costituito da veicoli in piena efficienza e soggetti a periodica manutenzione e controllo delle emissioni.

### **Sollevamento di polveri**

Il sollevamento di polveri è ascrivibile alle operazioni di demolizione e movimentazione materiale ed in generale al traffico veicolare di cantiere.

La diffusione di polveri nell'ambiente interno, dovuto principalmente a demolizioni di vario genere, raschiature di vecchie tinte etc. saranno circoscritte da adeguate barriere che limiteranno i perimetri dei locali su cui verranno eseguite le opere di manutenzione, mentre per l'ambiente esterno circostante è fortemente influenzata dalle condizioni meteo-climatiche ed in particolare da vento ed umidità. Le caratteristiche granulometrie di tali materiali (diametri più frequenti compresi nel range.100- 150 um) fanno comunque prevedere che l'impatto possa esaurirsi nelle aree immediatamente circostanti il sito, andando eventualmente ad interessare le abitazioni più vicine ed il manto vegetale delle aree verdi.

Le fasi/aree operative in cui è possibile il sollevamento e la dispersione di polveri sono;

- demolizioni;
- movimentazione interna di detriti inerti;
- aree di deposito temporaneo detriti inerti;
- trasporto di detriti,

Tra gli interventi più opportuni per limitare la diffusione di polveri vi è sicuramente la bagnatura delle aree in cui può determinarsi la produzione ed il sollevamento di tali particelle solide.

Potranno essere eventualmente adottati macchinari dotati di appositi sistemi di aspirazione e filtrazione che permettano di abbattere alla sorgente ogni dispersione di polveri in atmosfera.

I materiali polverulenti presenti presso il sito potranno inoltre essere coperti con appositi teli impermeabili che evitino la dispersione operabile a causa del vento, così come sarà opportuno prevedere la copertura con teli dei carichi di materiale polverulento trasportati dai mezzi di cantiere.

Un ultimo accorgimento da prevedere sarà l'installazione di appositi schermi anti-polvere nell'area di cantiere, che potranno contemporaneamente assolvere alla funzione di barriera per le emissioni sonore di limitazione all'intrusione visiva dovute alle attività svolte nel sito.

## **Rifiuti e residui**

Per gli interventi manutentivi riguardanti gli edifici sopra indicati ed oggetto dell'appalto l'appaltatore provvederà a conferire i rifiuti, derivanti dall'opera, presso le discariche autorizzate, previo contratti stipulati da esso con l'azienda di gestione indipendentemente dal luogo di ubicazione o dal centro di smaltimento. Il prezzo massimo per compensare il trasporto non potrà superare quello necessario per i conferimenti fino a 30 km dal cantiere.

Si individuano preliminarmente e in modo non esaustivo i seguenti possibili rifiuti da conferire:

- Rifiuti Speciali di cui all'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Inerti di cui al codice CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 riutilizzabili anche previa frantumazione e separati dall'eventuale materiale ferroso e di altri materiali (isolanti, calcestruzzo bituminoso, ecc.);
- Imballaggi in carta e cartone di cui al codice CER 150101;
- Imballaggi in plastica di cui al codice CER 150102;
- Imballaggi in legno di cui al codice CER150103;
- Imballaggi metallici di cui al codice CER 150104;

- Imballaggi in materiali misti di cui al codice CER 150106;
- Vetro di cui al codice CER 170202;
- Legno di cui al codice CER 170201;
- Plastica di cui al codice CER 170203;
- Ferro e acciaio di cui al codice CER 170504;
- Materiali metallici ferrosi di cui al codice Cer 160117;
- Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 di cui al codice Cer 170302;
- Materiali metallici non ferrosi di cui al codice CER 160118;
- Ogni altro rifiuto speciale previa classificazione del rifiuto in conformità alle previsioni dell'allegato d) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. provenienti da raccolta differenziata conferiti in carichi omogenei;
- Terra e rocce diverse da quelle della voce 170503 di cui al codice Cer 170504;
- Rifiuti da silvicoltura di cui al codice Cer 020107;
- Rifiuti urbani e assimilabili di cui all'art. 184 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Rifiuti pericolosi di cui all'art. 184 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Sarà a cura e spese dell'appaltatore differenziare i rifiuti secondo le tipologie sopra descritte.

Sarà ugualmente onere dell'appaltatore far eseguire le analisi chimiche eventualmente necessarie per la classificazione del rifiuto.

L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni i previste dal D.lgs 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi

## **9. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE**

Il cronoprogramma delle fasi attuative indica i tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo in modo da determinare la durata del processo realizzativo.

Progetto definitivo/esecutivo	30gg.
Approvazione progetto definitivo/esecutivo e acquisizione pareri presso gli Enti	60 gg.
finanziamento.	90 gg.
Richiesta gara – indizione – espletamento - aggiudicazione	120 gg.
Totale Parziale	270 gg.
Esecuzione lavori	365 gg.
Collaudo lavori	180 gg.
Totale generale	725 gg.

## 10 - QUADRO ECONOMICO

<u>Categoria prevalente:</u>	opere	sicurezza	% categoria
CAT. OS 6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	€ 350.000,00		50,360%
CAT. OG1 - Edifici civili ed industriali	€ 211.033,25	€ 15.000,00	30,364%
CAT. OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	€ 103.227,93		14,853%
CAT. OS18 A - Componenti strutturali in acciaio	€ 30.738,82		4,423%
<b>Opere sogg. a rib.</b>	<b>€ 695.000,00</b>		<b>100,00%</b>
Oneri sic.		<b>€ 15.000,00</b>	
<b>Totale opere e sicurezza</b>	<b>€ 710.000,00</b>		
IVA 22% su opere	€ 152.900,00		
IVA 22 % su sicurezza	€ 3.300,00		
Art. 93 comma 7 D.Lgs. 163/06	€ 14.200,00		
Spese imprevisi opere	€ 3.500,00		
Collaudo e spese tecniche	€ 11.100,00		
Oneri per rilascio istanze VV.F.	€ 5.000,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 900.000,00</b>		

## 11. ATTESTAZIONI

Visto l'art. 7 comma 1, lettera c, del D.P.R. 06.06.2004, n. 380 e s.m.i. si attesta:

- che i lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla Verifica del progetto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 207/2010, non si applicano i disposti del D.P.R. 6.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e adottati dalla Città di Torino e dal Comune di Loano, nonché al Regolamento Igienico Edilizio; le opere in progetto rispettano le norme igienico – sanitarie vigenti;
- L'edificio scolastico di Via Masserano 4 è stato oggetto di parere da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino che si è espressa con parere favorevole del 15 maggio 2015 prot. 3329 CL.34.16.07/272.22 e l'edificio di Via Aurelia 446 di Loano è stato oggetto di parere da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria che si è espressa con parere favorevole del 18 settembre 2015 prot. 0023315 CL.34.16.02/90.5 I restanti edifici scolastici interessati dalle opere in progetto, non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non rivestono interesse culturale e non sono inseriti nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010;
- che l'edificio sito in Via Aurelia 446, Loano (SV), rientra nella tipologia prevista dall'art. 134 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto ricadente in un area soggetta a vincoli Ambientali e Paesaggistici;

di cui alla legge n.431 dell'8/8/1985. Gli interventi di adeguamento previsti non sono soggetti all'autorizzazione, ai sensi all'art.7 della Legge 29/06/1939 e art.,149 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i, in quanto gli stessi non alterano lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore dell'edificio stesso.

- gli altri edifici scolastici interessati dalle opere in progetto, non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 134 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non ricadenti in aree soggette a vincoli Ambientali e Paesaggistici;
- che le opere strutturali inerenti l'edificio di Via Bianzè 7, rispettano quanto stabilito dal D.M. 14.01.2008 "Norme tecniche costruzioni" e sono conformi alle indicazioni dettate dal D.G.R. n. 65/7656 del 21.05.2014, Individuazione dell'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084.
- che l'intervento non limita l'esistente accessibilità e visitabilità per le parti oggetto degli interventi, come indicato dal D.P.R. 503/96;
- che gli interventi previsti in progetto sono conformi agli esami progetto presentati ai Comandi Provinciali dei VV.F. di Torino e Savona.

Torino, 28 settembre 2015

IL COORDINATORE PROGETTISTA  
(Geom. Andrea VACIRCA)

IL PROGETTISTA  
(Geom. Massimo PEIRONE)

*Massimo Peirone*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
E DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Arch. Isabella QUINTO)